

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 10 - Tel. 200.331 - 200.451
PUBBLICITÀ: mm. colonie - Commerciali
Cinema L. 150 - Domestici L. 150 - Ediz.
settimanali L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgere (SP) - Via Parlamento, 8.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITÀ: 1.500 1.500 1.500
(con l'edizione del lunedì) 2.700 4.500 2.700
RINASCITA: 1.500 1.500 1.500
VIE NUOVE: 2.500 1.500 1.500
Conto corrente postale 1/29795

NONOSTANTE LE MINACCIOSE RICHIESTE DEL GOVERNO AMERICANO CHE HA INVIATO I "MARINES", AI CONFINI DEL VENEZUELA

Il governo venezolano rifiuta di reprimere con la violenza le manifestazioni ostili al vice presidente degli Stati Uniti

«Non ordinerò mai di sparare contro il popolo» dichiara il Presidente della giunta di governo Larrazabal — Nixon chiuso nell'ambasciata degli Stati Uniti si rifiuta di abbandonare il rifugio ed annuncia la sua partenza notturna per Washington — «Non è piacevole essere coperto di spumi da capo a piedi» dichiara con amarezza il vice presidente



CARACAS — Un poliziotto venezolano in pieno assetto di guerra, guarda l'automobile di Nixon danneggiata dal dinamite che l'hanno colpita con sassi e bastonate (Leggete le notizie in ottava pagina — Telefono)

Gronchi ricevuto alla Guildhall di Londra Colloqui del Presidente con Macmillan e Lloyd

Il Capo dello Stato ha partecipato al banchetto offerto dal Lord Mayor di Londra e ha ricevuto i capi delle missioni estere - Banchetto all'Ambasciata italiana per la Regina Elisabetta

LONDRA, 14. — Il Presidente Gronchi ha iniziato la sua seconda giornata londinese ricevendo i capi delle missioni diplomatiche accreditati presso la corte di San Giacomo. In base alle regole di precedenza stabilite dal cerimoniale britannico, Gronchi ha ricevuto per primi gli Alti Commissari dei paesi del Commonwealth e lo ambasciatore della Repubblica d'Irlanda. Successivamente gli sono stati presentati

quali il ministro Pella e l'ambasciatore Zoppi, hanno partecipato al banchetto nella stessa Guildhall. La colazione è stata servita nella celebre sala della Corporazione, dove ogni anno ha luogo un pranzo ufficiale detto «della festa del cigno», e in cui il piatto d'onore tradizionale è costituito da un cigno arrostito.



LONDRA — Il Presidente Gronchi risponde all'indirizzo di saluto del Lord Mayor (ossia il sindaco) di Londra, Sir Denis Truscott, che si vede seduto a destra di fianco al suo vice, il sindaco di Londra, Sir Denis Truscott.

tutti i capi missione del corpo diplomatico. Il ricevimento si è svolto in una sala della residenza reale detta «sala del 1844». Contemporaneamente, la signora Carla Gronchi, accompagnata da un riserbo seguito, visitava la maggiore pinacoteca di Londra, la National Gallery, in Trafalgar Square.

A mezzogiorno il Presidente e la signora Gronchi hanno lasciato Palazzo Buckingham per raggiungere, in corteo ufficiale, la Guildhall, ossia la sede della corporazione della City nell'East End.

Il corteo era formato da quattro berline aperte, seguite da quattro automobili chiuse. Nella prima berlina tirata da quattro cavalli bianchi, hanno preso posto il Presidente e la signora, accompagnati dal Duca di Beaufort, Maestro della cavalleria reale. A bordo della seconda carrozza erano il ministro Pella e la contessa di Leicester. Nelle berline successive avevano preso posto tutti gli altri membri del seguito.

GRAN BRETAGNA Sarebbe stato trovato l'assassino dell'infermiera

PLYMOUTH (Inghilterra), 14. — Un operaio di 25 anni verrà formalmente accusato, sabato prossimo, dell'omicidio dell'infermiera irlandese Veronica Ryan, di 28 anni. Lo ha annunciato ieri sera la polizia, precisando che l'operaio si è costituito lunedì ad un commissariato.

Come si rammenterà, il cadavere dell'infermiera era stato trovato sabato scorso in un fossato, nei pressi della clinica psichiatrica dove lavorava.

CARACAS, 14. — Il governo venezolano, nonostante le furiose e ultimative richieste degli Stati Uniti, appoggiate dall'arrivo minaccioso di «marines» ai confini del Venezuela, si è rifiutato di scatenare una repressione poliziesca contro la popolazione di Caracas, che per tutta la giornata di ieri aveva manifestato contro Nixon, costringendo il vice presidente degli Stati Uniti a rifugiarsi all'ambasciata americana.

Il Presidente della Giunta di Governo, Larrazabal, ha affermato in una conferenza stampa che il governo agirà con tutta l'energia necessaria per ristabilire la calma, ma non darà mai l'ordine di sparare sulla folla. Queste dichiarazioni confermano che il governo americano, convocando ieri sera il consigliere d'ambasciata a Washington, aveva chiesto l'interposizione della truppa contro i manifestanti, minacciando di far intervenire i «marines», quattro compagnie dei quali erano state aereo-transportate a Cuba a sole tre ore di volo da Caracas, pronti, secondo quanto era stato fatto capire, a sbarcare in forze nel Venezuela per «liberare» il vice presidente.

Il governo venezolano non si è tuttavia piegato, e pur esprimendo il suo «rimpiamento» per gli avvenimenti, le cui responsabilità sono state ufficialmente attribuite ai seguaci del dittatore deposto, Jimenez, si è impegnato soltanto a «mantenere l'ordine» con mezzi normali, garantendo l'incolumità personale di Nixon. Quattrocento soldati sono stati schierati intorno all'ambasciata americana, e sotto la protezione delle baionette, Nixon, il quale si è rifiutato di abbandonare anche per un solo istante il sicuro rifugio, ha concesso ai giornalisti una conferenza stampa in cui ha parlato di «attacco di nervi» e ha dichiarato che si attendeva il programma di visite fuori dell'ambasciata.



CARACAS — Il corteo di Nixon al suo arrivo nella capitale. Intorno alla macchina del vicepresidente americano si affollano numerosi giovani che manifestano contro di lui recando cartelli che lo invitano ad andarsene. (Telefono)

STASERA LA FIRMA DEL DOCUMENTO COMUNE R.A.U.-U.R.S.S. Oggi Nasser parlerà ai moscoviti al termine del viaggio nell'U.R.S.S.

(Dal nostro corrispondente) MOSCA, 14. — Il lungo soggiorno di Nasser nella Unione Sovietica giunge ormai al suo coronamento. Dopo un viaggio che lo ha portato in tre diverse repubbliche e in numerosi grossi centri industriali del Paese, il presidente arabo trascorre in una intensa attività che dovrebbe ben presto dare i suoi frutti.

Domani avremo la conclusione della visita e, quindi, anche le manifestazioni di maggiore risonanza. L'ospite parlerà ai moscoviti in un consiglio insieme ai dirigenti sovietici per i quali prenderà probabilmente la parola lo stesso Kruscev; in serata avremo la firma della dichiarazione finale e il grande ricevimento che Vorosilov offrirà nelle sale del Cremlino. Il documento conclusivo dei negoziati dovrebbe già essere pronto.

Nasser col suo seguito si è infatti incontrato questa mattina con i dirigenti dell'URSS per condurre a termine le conversazioni politiche cominciate subito dopo il suo arrivo a Mosca. Da parte sovietica hanno partecipato all'incontro, come la prima volta, Vorosilov

NUOVI DATI SUL CLAMOROSO SUCCESSO DEI COMUNISTI GRECI

I comunisti hanno raccolto il 39% dei voti ad Atene il 46% al Pireo, il 39% a Salonicco e il 51% a Larissa

Un comunicato dell'Eda - Anche gli elettori di altre liste hanno votato contro la politica delle basi e contro l'ingerenza USA nelle questioni interne della Grecia



ATENE — Il compagno Joannis Pavalides, capo della EDA, nel suo studio.

ATENE, 14. — I risultati delle elezioni in Grecia dimostrano, tra l'altro, che l'Eda ha raccolto il 39,5% dei voti ad Atene, il 46,1% al Pireo, il 39,7% a Salonicco, il 51,7% a Larissa e il 50% a Kavalla.

In una dichiarazione emanata dal Comitato esecutivo dell'Eda si legge inoltre che «il popolo greco ha riaffermato con il suo voto la propria volontà di vivere in pace e di sbarazzarsi dell'incubo rappresentato dalle basi. La politica delle basi, del colonialismo e dei confronti delle potenze straniere (USA), la politica di fame e di persecuzione è stata condannata dalla vasta maggioranza del popolo. Da tutti coloro che hanno votato per l'Eda e anche per la Unione democratica progressiva (PAPE), per il programma dei liberali e per la lista dell'Unione popolare. Anche coloro che hanno votato per l'ERE (l'Unione nazionale radicale) non hanno votato per le basi, perché Karomantis ha evitato qualsiasi preciso atteggiamento in modo di non offendere i sentimenti dei suoi sostenitori».

Al termine della dichiarazione l'Eda invita tutte le forze patrie e democratiche del paese a continuare a chiedere una politica di pace.

Cinquecento case distrutte dal terremoto nelle Azzorre

La popolazione fugge in riva al mare in preda al panico

LISBONA, 14. — Da due giorni nell'isola di Faial, nell'arcipelago delle Azzorre, si verificano violente scosse sismiche. Non si registrano vittime, ma 500 case sono crollate e nelle strade si sono aperte fenditure di oltre 20 centimetri di larghezza. La popolazione, allarmata, si è attestata sulle strade prossime al mare. Le autorità stanno provvedendo alla evacuazione graduale della popolazione verso le prossime isole di Pico e di San Giorgio.

LE LOTTE RIVENDICATIVE IN GIAPPONE Sindacalisti arrestati dalla polizia a Tokio

TOKIO, 14. — La polizia ha sfidato la lotta contro le repressioni governative. La direzione del consiglio generale dei lavoratori postali ha incaricato i sindacati di fare della lotta contro le repressioni poliziesche la nota dominante dei comizi e delle manifestazioni previste per il 17 maggio a Tokio, Osaka e in altre città.

Il consiglio sindacale generale, il maggiore centro sindacale del Giappone, ha giudicato illegale l'azione delle autorità e ha deciso d'inten-

La popolazione fugge in riva al mare in preda al panico

La popolazione fugge in riva al mare in preda al panico

La popolazione fugge in riva al mare in preda al panico

La popolazione fugge in riva al mare in preda al panico